



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PALERMO
<b>Nome del corso in italiano</b>	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo ( <i>IdSua:1603078</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Arts, Music and Performing Arts
<b>Classe</b>	L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/cds/disciplinedelleartidellamusicaedellospettacolo2199">http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/cds/disciplinedelleartidellamusicaedellospettacolo2199</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi/index.html">https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi/index.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	BONANZINGA Sergio
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studi
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Umanistiche (Dipartimento Legge 240)
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Architettura (DARCH) Culture e società

**Docenti di Riferimento**

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BONANZINGA	Sergio		PO	1	
2.	CALI'	Carmelo		PA	0,5	
3.	CASTELLO	Alba		RD	1	
4.	CERVINI	Alessia		PA	0,5	
5.	DE MARCO	Gabriella		PO	1	
6.	MANTOAN	Diego		RD	1	
7.	MAZZOLA	Giuseppe		RD	0,5	
8.	PIPITONE	Arianna		RD	0,5	
9.	SCHEMBRI	Gennaro		RU	1	
10.	SICA	Anna		PO	1	
11.	TEDESCO	Salvatore		PO	1	

**Rappresentanti Studenti**

Aiello Nicolò nicolo.aiello01@community.unipa.it 3394605839  
 Caputo Martina martina.caputo01@community.unipa.it 3891568589  
 Donnarumma Mirko mirko.donnarumma@community.unipa.it 3246148815  
 Longo Rita rita.longo04@community.unipa.it 3337857296  
 Piazza Alessandro alexpiazza2003@gmail.com 3473905601

**Gruppo di gestione AQ**

Giuseppina (referente segreteria didattica CdS) Dr.ssa Foti  
 Marilena (Manager didattico d'Ateneo) Dr.ssa Grandinetti  
 Sergio Prof. Bonanzinga  
 Diego Prof. Mantoan  
 Gennaro Prof. Schembri  
 Matilde Sig.ra Giacalone

**Tutor**

Salvatore TEDESCO  
 Anna SICA  
 Carmelo CALI'  
 Gabriella DE MARCO  
 Pietro MISURACA  
 Gennaro SCHEMBRI  
 Alessia CERVINI  
 Diego MANTOAN  
 Sergio BONANZINGA



Il Corso di Studio in breve

28/05/2023

comunicazione nelle arti visive, nella musica, nel teatro, nel cinema e nelle produzioni multi-mediali. Conoscenze e competenze specifiche sono integrate da conoscenze trasversali di scienze umane e scienze cognitive e da competenze interdisciplinari di area politecnica (disegno architettonico, design e informatica).

Il Corso si articola nei tre curricula tradizionali in Arte, Musica e Spettacolo, ai quali ogni tre anni si aggiunge un quarto curriculum in Recitazione e Professioni della Scena in collaborazione con la Fondazione Andrea Biondo e il Teatro Biondo Stabile di Palermo. A vocazione professionalizzante, il curriculum è articolato in alcuni insegnamenti condivisi con il curriculum Spettacolo e in circa 820 ore di laboratori e tirocini svolti in teatro grazie a una convenzione con la Scuola di Teatro del Biondo.

L'articolazione integrata e interdisciplinare del Corso prepara gli studenti sia alla prosecuzione degli studi nelle Lauree Magistrali di riferimento in Storia dell'Arte e Musicologia e Scienze dello Spettacolo sia alla formazione di alto livello e professionalizzante nel mondo dello spettacolo sia all'ingresso nel mercato del lavoro in accordo con i profili della nuove figure professionali delineate dagli obiettivi della missione Cultura 4.0.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/disciplinedelleartidellamusicaedellospettacolo2199/?pagina=presentazione>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/01/2016

L'analisi della domanda – curata dal Comitato Ordinatore presieduto dal Coordinatore – è stata sviluppata sia in forma indiretta, per il tramite dello studio dei documenti disponibili (Studi, report e dati provenienti da differenti fonti; imprimis AlmaLaurea e ISTAT), che in forma diretta per il tramite della consultazione di organizzazioni, enti e aziende rappresentative del mondo della produzione artistica, musicale, dello spettacolo, del teatro, del cinema e della multimedialità, presenti tanto sul territorio regionale che nazionale, ed ha riguardato fabbisogni professionali, sbocchi occupazionali, profili di competenza e risultati di apprendimento attesi.

Referenti istituzionali:

ENTE: Fondazione Teatro Massimo

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Sovrintendente

ENTE: Fondazione Teatro Biondo

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Direttore artistico

ENTE: New Digital Frontiers S.R.L.

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Responsabile della società di editoria digitale

ENTE: InformAmuse

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Responsabile dell'azienda informatica di consulenza e servizi

ENTE: Mimesis Edizioni

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Responsabile web

ENTE: Accademia di Belle Arti di Palermo

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Presidente dell'Accademia

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Direttore dell'Accademia

ENTE: Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, sede Palermo

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Direttore Artistico

ENTE: ST Microelectronics

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Direttore R&D sede di Palermo

ENTE: Engineering Ingegneria Informatica. Sede di Palermo

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Responsabile area di ricerca

ENTE: Museo Riso

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Direttore

ENTE: Confcommercio Sicilia

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Direttore

La progettazione del percorso formativo del CdS si è svolta a partire da una prima fase di ricognizione dei documenti e

delle fonti disponibili, cui ha fatto seguito il dibattito fra i referenti dei vari Dipartimenti e con gli attori istituzionali dell'Ateneo palermitano, e quindi l'interlocuzione diretta e la verifica della progettazione messa a punto con le organizzazioni, gli enti e le aziende del settore.

L'esito delle verifiche effettuate ha suggerito la strutturazione di un CdS che ricerchi un equilibrio ottimale fra l'elaborazione di abilità sul piano teorico, metodologico, quelle relative alla gestione dei vari aspetti produttivi, fruitivi e organizzativi connessi, e le specifiche conoscenze e competenze disciplinari, tecniche, produttive e applicative. A questo tipo di indicazione si è risposto tramite l'articolazione di un CdS triennale L3 DAMS che prevede tre Curricula dedicati rispettivamente alle arti figurative, alla musicologia e allo spettacolo teatrale, cinematografico e alla multimedialità; i tre curricula condividono in misura notevolissima lo stesso impianto di fondo, garantendo un'ampia preparazione di base in senso multidisciplinare. Ciascun curriculum approfondisce poi le tematiche di specifico interesse, senza trascurare le interazioni possibili e garantendo una rappresentazione al tempo stesso plurale e assai attenta al versante produttivo e operativo delle tematiche in gioco.

Il percorso formativo messo a punto, comprensivo di una presentazione sintetica del progetto, degli intenti di fondo che si mira a raggiungere, e di una bozza del manifesto degli studi, è stato quindi presentato alle organizzazioni e agli enti rappresentativi dei settori coinvolti, il cui riscontro è stato ampiamente positivo; occorre altresì osservare che l'interlocuzione con le parti sociali ha contribuito a una migliore definizione del percorso formativo, a un chiarimento e verifica delle abilità, competenze e conoscenze specifiche richieste dal mercato del lavoro di riferimento. L'attenzione al saper-fare e alle condizioni concrete della elaborazione e mediazione delle conoscenze nei settori in senso lato artistici – che si pone come uno dei caratteri salienti della proposta – ha ricevuto in tal senso una conferma assai significativa ed incoraggiante dai colloqui e dalle rilevazioni effettuate con le parti sociali, e dal loro convinto sostegno all'istituzione del CdS in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo e alla strutturazione proposta.

Per quanto riguarda modalità e cadenze degli studi e delle consultazioni programmate, il Comitato Ordinatore del CdS DAMS ritiene opportuno programmare una successiva consultazione generale delle parti sociali alla fine del primo triennio di attivazione del corso, e comunque procedere con cadenza annuale alle consultazioni e verifiche in itinere della rispondenza del percorso formativo alle richieste del mercato del lavoro; ciò consentirà inoltre di valutare l'opportunità e le possibilità di integrare o modificare il percorso formativo proposto, istituire ulteriori relazioni in vista di stage e laboratori, e ciò sempre in vista di un continuo miglioramento della stessa offerta formativa e di una costante ricerca della rispondenza fra questa e la domanda di formazione. In linea con quanto previsto dal sistema di governance e gestione dell'AQ dei CdS dell'Università di Palermo, le successive interazioni con le parti sociali saranno curate dal Coordinatore e dalla Commissione per la gestione dell'AQ del CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazione parti sociali. Comitato ordinatore 15 dicembre 2015



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

28/05/2023

Il Corso di Studi effettua una consultazione triennale delle parti sociali e del numero più ristretto di enti aderenti al Comitato di Indirizzo istituito nel 2019 tramite questionari formulati secondo il modello standard di Ateneo. Il soggetto abilitato alla registrazione e alla comunicazione al Consiglio dei risultati è la Commissione AQ su impulso del coordinatore.

Accanto a questa consultazione istituzionale, il Corso di Studi mantiene un rapporto costante con le parti sociali e il territorio attraverso la consultazione e l'attività di orientamento per l'attivazione di tirocini formativi degli studenti, resi obbligatori nell'offerta formativa. Questa attività è svolta da tutti i docenti, in ragione della loro conoscenza del territorio, e dal coordinatore in qualità di delegato ai tirocini curriculari, extra-curriculari e al placement del Corso e del Dipartimento di Scienze Umanistiche. Questa attività mira a preparare l'inserimento degli studenti nel mercato del lavoro e a rispondere alle criticità di eccessiva concentrazione sulla comunicazione segnalata da alcune parti sociali nell'ultima consultazione istituzionale del 2021.

Inoltre, il Corso di Studi ha colto l'occasione della partecipazione a un bando di finanziamento di Ateneo per progetti di innovazione didattica per realizzare una collaborazione mirata con l'associazione Fablab di Palermo, la cui missione nella manifattura digitale e nell'impiego creativo delle tecnologie di stampa 3D ha affinità manifeste con gli obiettivi del Corso. Infine, in particolare la consultazione con la Fondazione Andrea Biondo e il Teatro Biondo Stabile di Palermo si è intensificata per la definizione dell'offerta formativa del curriculum in Recitazioni e Professioni della Scena che il prossimo anno accademico avvierà il secondo ciclo triennale.

Link: <http://>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

#### Assistente alla progettazione e realizzazione di interventi culturali nell'ambito delle arti, della musica, del teatro, del cinema, della multimedialità

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Intervento e gestione della progettazione di eventi, interventi e programmazioni culturali nell'ambito delle arti, della musica, del teatro, del cinema, della multimedialità.

La specifica preparazione del laureato, e il possesso di abilità e conoscenze nei campi teorici e metodologici, in quelli informatici e progettuali, e in quelli specifici delle varie pratiche artistiche, della loro produzione e fruizione, permette di organizzare, coordinare e verificare operativamente gli interventi

##### **competenze associate alla funzione:**

Collaborazione alla progettazione, alla realizzazione, al coordinamento e alla verifica produttiva degli interventi culturali nei settori in oggetto.

##### **sbocchi occupazionali:**

Enti pubblici e privati di produzione e organizzazione di iniziative culturali;

Istituzioni artistiche, musicali, teatrali, cinematografiche, multimediali;

Organizzazione di mostre ed eventi;

Compagnie artistiche;

Festival culturali;

Radio, televisioni, cinema;

Agenzie specializzate nell'organizzazione di eventi culturali;

Siti web.

#### Progettazione, produzione e gestione di materiali multimediali nel campo delle arti, della musica, del teatro, del cinema, della multimedialità

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Progettazione di interventi e materiali multimediali in campo artistico;

Assistenza alla progettazione e alle operazioni di verifica e coordinamento operativo nella realizzazione;

Cura di contenuti culturali multimediali

**competenze associate alla funzione:**

Redazione e cura redazionale dei materiali;  
Coordinamento degli interventi;  
Reperimento delle competenze specifiche e organizzazione delle fasi e sequenze lavorative;

**sbocchi occupazionali:**

Editoria di settore, tradizionale e multimediale;  
Radio, televisioni, cinema, siti web;  
Istituzioni museali, teatri, cinema.

**Esperto nella produzione e ideazione nell'ambito delle arti, della musica, dello spettacolo e dei media****funzione in un contesto di lavoro:**

Ideazione, produzione, studio della fattibilità e delle forme di mediazione di contenuti nell'ambito delle arti, della musica, dello spettacolo e dei media.  
Redazione di progetti operativi, redazione di testi;  
Progettazione della comunicazione;  
Funzioni di raccordo fra le varie figure coinvolte nella produzione;  
Redazione di programmi e di presentazioni.

**competenze associate alla funzione:**

Organizzatori di eventi;  
Autori di testi;  
Redattori di progetti e presentazioni;  
Addetti all'organizzazione, alla presentazione, al found raising;  
Conduttori e cooperanti per eventi culturali.

**sbocchi occupazionali:**

Autori e redattori di testi, programmi, presentazioni, opuscoli;  
Ideazione e collaborazione all'ideazione e programmazione di eventi culturali.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
2. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
3. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
4. Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
5. Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al Corso di studio sono richieste le conoscenze culturali di base riconducibili agli attuali corsi di Scuola secondaria di secondo grado o di titolo equipollente. Il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è determinato dalle Norme in vigore.

Si richiede in senso specifico la conoscenza generale dei principali riferimenti culturali relativi alla storia civile, intellettuale, artistica europea, al progressivo sviluppo della cultura e delle arti nelle sue differenti espressioni. Sono richieste, altresì, una adeguata abilità d'uso della lingua italiana e una sufficiente conoscenza, orale e scritta, di almeno una lingua della Comunità Europea. Inoltre viene ritenuto utile il possesso di conoscenze e abilità informatiche di base.

Nel Regolamento del Corso saranno precisate le modalità e i tempi di verifica di dette conoscenze, anche attraverso opportune forme di orientamento in ingresso e di tutorato, finalizzate al recupero di eventuali carenze. Gli studenti che ottengano l'immatricolazione pur non superando il test d'ingresso secondo le soglie stabilite avranno attribuito un obbligo formativo aggiuntivo, OFA, relativo al solo ambito linguistico-letterario italiano, che dovranno colmare tramite apposite attività formative.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

12/06/2023

Il CdS è ad accesso libero. Si prevede l'identificazione di OFA e l'erogazione di attività didattiche integrative finalizzate al loro assolvimento, secondo quanto previsto dall'Ateneo in accordo con la delibera del S.A. n. 16 del 2023.

L'ammissione degli studenti al curriculum in Recitazione e professioni della scena è invece soggetta a una procedura pubblica di selezione precedente all'immatricolazione per i 25 posti previsti per il curriculum. Modalità e tempi della selezione sono regolati da un bando di prossima pubblicazione a firma congiunta del coordinatore e della direttrice del teatro Biondo Stabile di Palermo. Selezione e restrizione del numero di immatricolazioni sono conformi alla Convenzione stipulata fra l'Università degli Studi di Palermo e il Teatro Biondo Stabile.

Link: [https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/disciplinedelleartidellamusicaedellospettacolo2199/Avviso-di-selezione-del-Teatro-Biondo-di-Palermo-per-liscrizione-alla-Scuola-di-Teatro-e-al-curriculum-in-Recitazione-e-Professioni-della-scena-CdL-DAMS-del-Dipartimento-di-Scienze-umanistiche./](https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/disciplinedelleartidellamusicaedellospettacolo2199/Avviso-di-selezione-del-Teatro-Biondo-di-Palermo-per-liscrizione-alla-Scuola-di-Teatro-e-al-curriculum-in-Recitazione-e-Professioni-della-scena-CdL-DAMS-del-Dipartimento-di-Scienze-umanistiche/) (avviso\_selezione\_curriculum\_RPS\_Dams\_TeatroBiondo )



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

19/02/2020

Il CdS in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo si propone di fornire una preparazione culturale di base e interdisciplinare in cui la teoria, la storia, l'analisi delle forme d'arte visive, musicali e dello spettacolo nel mondo classico e nella contemporaneità si integrino con conoscenze di informatica e di principi, metodi e tecniche per la progettazione e rappresentazione del disegno, dell'architettura e del design.

L'obiettivo del Cds è dotare i laureati di conoscenze disciplinari sulle arti, sulle caratteristiche specifiche dei media per la produzione dei linguaggi artistici e la modificazione del modo di pensare e fare arte, integrate con conoscenze



interdisciplinari che le renda professionalizzanti e indirizzate al saper fare.



Il CdS si articola in differenti curricula, dedicati alle pratiche artistiche figurative, alle arti musicali, alle differenti forme dello spettacolo e della performance, con riferimento anche alla recitazione e alle professioni della scena, prevedendo in questo caso un ricorso assai significativo a Tirocini e Laboratori teorico/pratici specifici.

La scelta degli insegnamenti specifici per curriculum consente di specializzare la cultura e le abilità di base e trasversali. Teorie e storia delle arti sono centrate sui meccanismi di generazione di narrazioni, immagini e suoni sia nel mondo classico sia nella contemporaneità.

Gli insegnamenti di informatica, disegno e architettura – presenti nei curricula maggiormente caratterizzati in senso teorico/storico – sono finalizzati a fornire competenze e strumenti per comprendere e applicare le risorse tecnologiche basilari per rappresentare, gestire e elaborare conoscenze (digitalizzazione, visualizzazione e data base, reti e dispositivi di comunicazione), per scegliere e ottimizzare l'impiego di applicazioni in ragione delle caratteristiche, del senso e del valore culturale dei manufatti artistici, delle composizioni musicali e della pratica del disegno.

Gli insegnamenti informatici si occuperanno di fornire principi e competenze operative per i software per il disegno, per la produzione musicale, per i tools di performance musicale e teatrale, così da facilitare la mediazione fra le conoscenze tecnologiche e il mondo delle arti, adattandole o ideandone lo sviluppo possibile in funzione di specifiche esigenze espressive. In tal senso gli insegnamenti relativi al disegno architettonico forniranno una importante occasione per mediare conoscenze e competenze scientifiche e conoscenze e competenze relative al mondo dell'arte.

L'obiettivo formativo del corso è dotare i laureati di una cultura teorica e storica e di abilità trasversali di analisi e soluzione dei problemi riguardanti l'applicazione e lo sviluppo di tecnologie fondamentali per ogni indirizzo artistico. La modalità laboratoriale dei corsi di informatica e disegno, unita alla presenza di attività di formazione e stage, mira a consolidare l'acquisizione di conoscenze e abilità utili sia a proseguire gli studi nei Cds Magistrali di riferimento sia ad essere valorizzate come capitale umano nel mercato del lavoro in conformità alle potenzialità dei territori.

 **QUADRO**  
A4.b.1  


**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>I laureati devono dimostrare conoscenze teoriche e storiche finalizzate all'analisi dei meccanismi che presiedono alla generazione del significato e del valore nelle arti visive, nella musica, nel teatro e nello spettacolo, nel cinema e nella multimedialità. I laureati devono inoltre dimostrare adeguata conoscenza e comprensione dell'impiego dei linguaggi naturali, artificiali e dei mezzi espressivi dei linguaggi artistici. Si richiede inoltre un adeguato sviluppo e consolidamento delle conoscenze di base per comprendere e derivare le informazioni rilevanti dallo studio di testi e articoli specialistici nel campo di ricerca di interesse, nonché capacità e abilità di analisi e specificazione della corrispondenza tra contenuti e strumenti di analisi e sintesi dell'informazione, e padronanza di base delle tecniche e dei software di progettazione e di visualizzazione, considerati in ragione delle loro potenzialità e vincoli.</p> <p>La didattica si sviluppa per il tramite di lezioni frontali, visite guidate, attività laboratoriali e di tirocinio, sperimentazioni pratiche. Le varie modalità didattiche sono fra loro coordinate e differenziate in ragione dei diversi ambiti disciplinari interessati.</p>	

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati devono essere in grado di applicare le conoscenze e abilità trasversali e specializzate in contesti professionali diversi in relazione alla natura del contenuto o del bene considerato, alla finalità (invenzione, progettazione, archiviazione, comunicazione, visualizzazione, valutazione di impatto, collaborazione) e alla destinazione intesa (enti e istituzioni pubbliche, enti e aziende private, società di professionisti). I laureati devono inoltre dimostrare capacità di identificare gli strumenti tecnologici, informatici e di progettazione, abilità nell'impiegarne le potenzialità in modo adeguato all'obiettivo in ragione delle caratteristiche artistiche, alle modalità creative adeguate al contenuto e ai mezzi espressivi pertinenti. Specifico rilievo viene inoltre assegnato alla capacità di soluzione dei problemi: identificazione e ricognizione delle informazioni rilevanti per definire la struttura di un problema, in modo tale che, dati un contenuto, un bene o servizio e un mezzo, sia possibile individuare i termini delle possibili soluzioni, valutare congruità e grado di ottimalità della scelta della tecnologia impiegata.

Tali capacità vengono sviluppate: a) attraverso la riflessione critica e metodologica proposta durante le attività didattiche; b) attraverso la riflessione critica individuale sui testi e materiali di studio indicati.

La verifica delle capacità acquisite avviene tramite esami scritti od orali ed eventualmente anche attraverso prove in itinere.

**Storia dell'Arte****Conoscenza e comprensione**

L'area di apprendimento della storia dell'arte è costituita dagli insegnamenti di Storia dell'Arte moderna (L-Art/02), Storia dell'Arte contemporanea (L-Art/03) e dagli insegnamenti di Archivistica (M-Sto/08) e Museologia (L-Art/04). I risultati di apprendimento attesi per gli insegnamenti di storia dell'arte riguardano la conoscenza e la comprensione dei contenuti della disciplina, organizzati per sequenza temporale e distribuzione geografica passata e attuale, e della metodologia di ricerca, analisi, ricostruzione del contesto e catalogazione della produzione artistica. I risultati di apprendimento attesi per gli insegnamenti di Archivistica e Museologia riguardano la conoscenza e la comprensione della tipologia di archivi e collezioni, dei processi di elaborazione, ordinamento e classificazione di dati, reperti e oggetti culturali, della gestione e le competenze nella gestione, tutela e valorizzazione di archivi e collezioni.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti di questa area si prefiggono di dotare gli studenti della capacità di (1) distinguere le caratteristiche che contribuiscono alla costruzione del significato nella varietà delle arti visive (pittura, scultura, installazione, grafica) e delle arti applicate e decorative su scala locale e globale, (2) identificare problemi di datazione, attribuzione, conservazione, catalogazione, esposizione, (3) risalire dalla soluzione dei problemi a criteri di formazione, gestione e comunicazione del patrimonio artistico.

Per il raggiungimento degli obiettivi, gli insegnamenti prevedono forme di didattica partecipata, visite guidate sul campo, realizzazione di esempi di catalogazione e analisi di manufatti. La verifica del raggiungimento degli obiettivi

prevede una discussione con esami orali. La valutazione avviene con il supporto di indicatori coerenti con la formulazione degli obiettivi dell'apprendimento secondo i descrittori di Dublino.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## Scienze umanistiche, umane e cognitive

### Conoscenza e comprensione

Questa macro-area è dedicata all'acquisizione di conoscenze filosofiche, semiotiche, sociologiche, letterarie e psicologiche richieste dalla comprensione dei concetti e dei sistemi di significazione alla base della produzione delle arti, della struttura culturale in cui questi sono formulati, ereditati e innovati, della elaborazione di temi letterari con cui sono integrati e trasmessi e delle abilità percettive che forniscono il materiale per la generazione e le opportunità di fruizione dei manufatti artistici in generale.

In particolare, i risultati attesi degli insegnamenti di

- (1) Estetica e Teorie dei Linguaggi e Semiotica delle Arti riguardano la conoscenza delle teorie e delle regole semiotiche delle forme espressive, comunicative (verbali e non verbali) che permettono di comprendere le funzioni e le pratiche delle varie arti come trasformazioni delle competenze concettuali, linguistiche e espressive con cui si dà significato all'ambiente in cui si vive;
- (2) Teorie dei Media e della Percezione e Teorie della percezione riguardano la conoscenza dei meccanismi e delle regole elementari con cui il sistema percettivo ricava informazioni sull'ambiente e la comprensione della loro specializzazione per la produzione e la fruizione delle arti in relazione alle potenzialità e vincoli di mezzi, tecniche e tecnologie impiegati;
- (3) Sociologia dei processi culturali e Storia sociale dello Spettacolo riguardano la conoscenza di elementi di economia e storia delle società e la comprensione dell'evoluzione delle forme di produzione e di organizzazione delle arti nel passato e nella contemporaneità;
- (4) Letteratura italiana riguardano la conoscenza delle coordinate per reperire nello spazio e nel tempo della cultura letteraria la genesi e la diffusione di temi tradotti e trasformati nella produzione delle arti visive, musicali, performative e cinematografiche.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa macro-area si prefiggono l'obiettivo di dotare gli studenti della capacità di applicare le conoscenze acquisite per identificare le forme espressive e comunicative, trasversali alla distinzione dei generi artistici, scomporre la struttura percettiva dei manufatti visivi e sonori e identificare le abilità percettive per la comprensione di movimenti e azioni nella messa in scena e nel cinema, interpretare le fonti e ricostruire le condizioni sociali in cui si generano temi e tecniche di produzione artistica, ricostruire la storia delle trasformazioni di temi trasmessi dalla cultura letteraria.

Per il raggiungimento degli obiettivi, alcuni insegnamenti affiancano seminari alle lezioni frontali, altri prevedono esercitazioni guidate dal docente o condotte dagli studenti. La verifica del raggiungimento degli obiettivi prevede esami orali e per Teorie dei Media e della Percezione e Teorie della percezione la discussione dei progetti di scomposizione percettiva di manufatti artistici di vario genere. La valutazione avviene con il supporto di indicatori coerenti con la formulazione degli obiettivi dell'apprendimento secondo i descrittori di Dublino.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## Informatica

### Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi dell'area informatica sono correlati a obiettivi generali, come la conoscenza e comprensione dei fondamenti del pensiero computazionale, della programmazione, della struttura dati e dell'architettura del calcolatore, e specifici per i vari ambiti della produzione artistica, come la selezione e la

valutazione di algoritmi dedicati all'analisi e alla sintesi di immagini e suoni per software di produzione e gestione audio e video.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti di area informatica si prefiggono l'obiettivo di dotare gli studenti della capacità di codificare programmi, di analizzare e risolvere problemi di progettazione e di impiego di software di complessità media dal punto di vista computazionale, che tuttavia abilitano a operare con dispositivi, metodi e applicazioni per l'ambito delle arti integrando competenze umanistiche e digitali.

Per il raggiungimento degli obiettivi, gli insegnamenti prevedono esercitazioni in aula individuali e di gruppo, la progettazione di programmi e strutture dati specifici. La verifica del raggiungimento degli obiettivi prevede esami scritti o orali con la discussione dei progetti realizzati. La valutazione avviene con il supporto di indicatori coerenti con la formulazione degli obiettivi dell'apprendimento secondo i descrittori di Dublino.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Musicologia**

### **Conoscenza e comprensione**

L'area musicologica comprende insegnamenti teorici (Grammatica della Musica), storici (Storia dei Generi e delle Forme Musicali, Linguaggi Musicali del 900), etno-musicologici (Etnomusicologia, Culture Musicali in Sud America) e tecnici (Laboratorio di produzione musicale, Laboratorio di ascolto). I risultati di apprendimento attesi riguardano la conoscenza degli elementi della teoria musicale (notazione e armonia), dei principali protagonisti, delle opere e dei contesti sociali della storia musicale occidentale fino alla contemporaneità, del metodo di ricerca sulle culture musicali locali e non occidentali, delle tecniche di produzione musicale in studio.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti di questa area si prefiggono di dotare gli studenti della capacità di riconoscere i caratteri distintivi delle composizioni musicali, tramite lettura delle partiture e ascolto, e ricostruirne il contesto, di identificare i parametri del suono rilevanti nelle varie culture musicali, di comprendere la logica della costruzione melodica e armonica di una composizione e rielaborarla autonomamente a fini concettuali, esecutivi o performativi, di comprendere l'integrazione tra composizione e tecniche di registrazione e produzione in studio.

Per il raggiungimento degli obiettivi, gli insegnamenti prevedono attività di laboratorio o a carattere di seminario. La verifica del raggiungimento degli obiettivi prevede un esame orale con il supporto di indicatori coerenti con la formulazione degli obiettivi dell'apprendimento secondo i descrittori di Dublino.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Cinema e multimedialità**

### **Conoscenza e comprensione**

I risultati di apprendimento attesi dagli insegnamenti di questa area riguardano conoscenze sulla storia, la teoria e la critica del cinema e delle varie forme della produzione audiovisiva, dai canoni del genere della narrazione seriale televisiva alle caratteristiche e potenzialità dei “nuovi media”, e comprensione dei loro linguaggi e meccanismi di funzionamento.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti di questa area si prefiggono di dotare gli studenti della capacità di analizzare un prodotto audiovisivo, interpretarne le caratteristiche alla luce di criteri consolidati nel campo degli studi critici e teorici, di comprendere le differenze espressive in ragione delle tecnologie e dei mezzi impiegati.

Per il raggiungimento degli obiettivi, alcuni insegnamenti prevedono il ricorso al problem solving learning, in particolare per l'elaborazione di storyboard, sceneggiature e/o decoupage. La verifica del raggiungimento degli obiettivi prevede esami orali con la discussione dell'applicazione delle conoscenze a esempi di produzioni cinematografiche e multimediali. La valutazione avviene con il supporto di indicatori coerenti con la formulazione degli obiettivi dell'apprendimento secondo i descrittori di Dublino.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Architettura e design**

### **Conoscenza e comprensione**

Questa area comprende gli insegnamenti di Storia dell'Architettura, del Laboratorio di disegno architettonico e di Visual Design (limitato al curriculum Arte). I risultati di apprendimento attesi riguardano la conoscenza della storia dell'architettura regionale, nazionale ed internazionale, della teoria in relazione agli aspetti compositivi e estetici, degli elementi di rappresentazione proiettiva e delle tecniche di disegno assistito e manuale dello spazio, di design grafico e di progettazione.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti di questa area si prefiggono di dotare gli studenti della capacità di riconoscere forme, stili e caratteri storici dell'architettura e dei manufatti di grafica e prodotto del disegno industriale. Il conseguimento di queste capacità abilita gli studenti a operare nel territorio con obiettivi legati anche alla promozione e alla gestione del patrimonio architettonico.

Per il raggiungimento degli obiettivi, gli insegnamenti prevedono esercitazioni di progettazione in aula individuali e di gruppo. La verifica del raggiungimento degli obiettivi prevede la presentazione di una prova grafica con la discussione tramite esame orale. La valutazione avviene con il supporto di indicatori coerenti con la formulazione degli obiettivi dell'apprendimento secondo i descrittori di Dublino.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Arti sceniche e performative**

### **Conoscenza e comprensione**

Questa area comprende insegnamenti di Storia del Teatro e dello Spettacolo, Storia della Regia e della Recitazione, Storia della danza, Organizzazione dello spettacolo e il Laboratorio di Recitazione. I risultati di apprendimento attesi riguardano la conoscenza della storia delle arti sceniche e performative, rispetto sia all'evoluzione storiografica sia alle

tecniche di regia, messa in scena e recitazione, e conoscenze fondamentali dei principi normativi e gestionali delle istituzioni dello spettacolo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti di questa area si prefiggono l'obiettivo di dotare gli studenti della capacità di comprendere l'interazione e la necessità di progettazione e controllo di tutti gli aspetti specifici della produzione scenica e delle arti performative. A questa capacità il laboratorio di recitazione affianca le competenze di recitazione, dizione e relative all'uso del sistema foniatrico.

Per il raggiungimento degli obiettivi, gli insegnamenti prevedono di affiancare le lezioni frontali a lezioni a carattere di seminario o di essere svolti sulla scena come pratica di laboratorio. La verifica del raggiungimento degli obiettivi prevede un esame orale e, nel caso del laboratorio, la realizzazione di un aspetto della messa in scena. La valutazione avviene con il supporto di indicatori coerenti con la formulazione degli obiettivi dell'apprendimento secondo i descrittori di Dublino.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Competenze linguistiche, letterature e culture artistiche in lingua inglese**

#### **Conoscenza e comprensione**

Le competenze linguistiche per i curricula Arte, Musica e Spettacolo si limitano alla lingua inglese (livello B1), per il curriculum in Recitazione e Professioni della Scena comprendono la lingua inglese (livello B1+) e francese (livello B1). Le competenze linguistiche sono fornite tramite corsi presso il Centro Linguistico di Ateneo.

In aggiunta, l'insegnamento di Letterature e culture artistiche in lingua inglese (L-Lin/10) si propone di fornire agli studenti una conoscenza generale della letteratura, del teatro, della musica e del cinema nelle culture di lingua inglese, dalle origini de teatro inglese alla produzione post-coloniale contemporanea.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti si prefiggono di dotare gli studenti della capacità di comunicare in lingua straniera in contesti professionali di scambio culturale, progettazione e lavoro, di comprendere informazioni nelle pubblicazioni specializzate nei vari campi della produzione artistica e delle tecnologie applicate, e in particolare di interpretare testi delle culture artistiche anglofone.

La verifica del raggiungimento dei risultati attesi è affidata a test realizzati secondo standard certificati e per l'insegnamento di Letterature e culture artistiche in lingua inglese a una prova orale sulla comprensione dei testi letti e discussi durante le lezioni. La valutazione della prova orale si avvale di indicatori coerenti con la definizione dei risultati dell'apprendimento secondo i descrittori di Dublino.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**



<p><b>Autonomia di giudizio</b></p>	<p>Ai laureati si richiede:</p> <p>Capacità di raccogliere le informazioni utili e interpretare i dati rilevanti nel trasferimento, sviluppo e adattamento reciproco delle conoscenze umanistiche e scientifico-tecnologiche acquisite.</p> <p>Abilità nel valutare esigenze di applicazione, innovazione incrementale o creativa nell'uso, progettazione e realizzazione di tecnologie della conoscenza.</p> <p>Capacità di consolidare le conoscenze e le abilità in un patrimonio cognitivo da sviluppare nella laurea magistrale.</p> <p>L'autonomia di giudizio dello studente viene promossa e sviluppata tramite le attività di esercitazione, la preparazione di elaborati, la frequenza di seminari, le prove in itinere previste all'interno dei singoli insegnamenti, la lettura guidata e l'analisi di testi e il confronto con produzioni artistiche pertinenti; tali strumenti didattici, oltre a permettere il conseguimento delle abilità in oggetto, costituiscono unitamente alle prove di valutazione una importante modalità di verifica.</p> <p>La prova finale costituirà poi un ulteriore significativo momento di verifica del conseguimento di una adeguata autonomia di giudizio.</p>	
<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>I laureati devono possedere abilità nel comunicare idee, informazioni, soluzioni di problemi a destinatari vari: specialisti ed esperti nel mondo universitario e delle professioni, non specialisti coinvolti nell'impatto di decisioni e produzione di beni e servizi o nel dibattito sulla soluzione dei problemi di un territorio, esperti e tecnici interessati alla organizzazione, comunicazione, distribuzione e diffusione di eventi culturali. Si richiedono poi abilità comunicative correlate alla trasformazione dei saperi umanistici e dei linguaggi creativi, alle potenzialità delle tecnologie informatiche e di progettazione, all'innovazione dei nuovi media e alle infrastrutture materiali e immateriali di comunicazione. Infine è richiesto il possesso di abilità nel comunicare in ambiti di fruizione o richiesta di beni e servizi culturali in contesti tradizionali e nuovi.</p> <p>Le abilità comunicative sono conseguite non soltanto con la frequenza alle lezioni delle attività formative, ma anche in occasione di esercitazioni, laboratori, seminari, e riguardano tanto i media tradizionali quanto quelli digitali.</p> <p>L'acquisizione delle abilità comunicative viene verificata per mezzo di elaborati scritti, esposizioni orali, esercitazioni e laboratori; momento importante di verifica sono inoltre le attività di coordinamento o la partecipazione ai gruppi di lavoro, nonché gli interventi seminariali previsti all'interno delle singole attività formative. Ulteriore momento chiave per la valutazione delle adeguate abilità comunicative è ovviamente rappresentato dalla prova finale.</p>	
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Si richiede che i laureati abbiano sviluppato la capacità di riflettere sulle conoscenze acquisite in ragione dei dati e delle informazioni rilevanti per controllare la corrispondenza tra le proprietà del contenuto, bene o servizio, i requisiti del progetto, le potenzialità e i vincoli dei media, nonché i bisogni dei destinatari; si richiede inoltre capacità di "imparare ad apprendere" per sviluppare l'abilità nel gestire cambiamenti, innovazioni e nel rispondere alla domanda di nuove conoscenze nel territorio. Si richiede poi abilità nel tradurre la</p>	

capacità di riflessione in competenza per proseguire nella formazione delle conoscenze nel corso magistrale o con corsi professionalizzanti nonché lo sviluppo di capacità volte all'apprendimento di informazioni rilevanti dallo studio di testi e articoli specialistici nei campi di ricerca di interesse.

La capacità di apprendimento è oggetto di tutte le attività formative previste dal corso di studio.

La verifica del raggiungimento delle capacità richieste dal corso avviene anzitutto per mezzo delle prove in itinere e delle verifiche finali dei singoli insegnamenti, seminari, laboratori, ed è inoltre oggetto della prova finale.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

18/05/2022

Il corso di studi articola una proposta disciplinare finalizzata alla formazione teorica e alla competenza pratica di base di figure professionali in grado di operare in modo specifico e con ottima capacità di relazione sistemica nei vari ambiti dell'intervento relativo alle pratiche artistiche, musicali, spettacolari e performative. Per tali ragioni, gli insegnamenti che rientrano nell'ambito delle attività affini e integrative valgono a caratterizzare, di volta in volta con accentuazioni differenti nei differenti curricula, le competenze capaci di garantire al tempo stesso la coerenza fra obiettivi formativi e sbocchi occupazionali e una multidisciplinarietà oggi sempre più necessaria specialmente nei settori dell'intervento artistico. In particolare, si valorizza la capacità del laureato di integrare le competenze umanistiche 'tradizionali' con le competenze informatiche oggi indispensabili per operare nei differenti ambiti delle arti figurative, della musica e dello spettacolo; in parallelo, si permette (specialmente ai fini della formazione del curriculum Arte) un approfondimento della conoscenza dell'archivistica e dello studio degli archivi digitali; infine – ed a paragone con quanto già disponibile nel range dei crediti formativi previsti fra gli insegnamenti caratterizzanti – si promuove la preparazione negli ambiti della tetralogia e della musicologia relativi agli aspetti legati all'organizzazione dello spettacolo e alla drammaturgia.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

21/01/2020

Per conseguire la laurea lo/a studente/ssa deve aver acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale in un intervallo stabilito nel RAD e definito nel Manifesto.

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e le capacità critiche del laureando, con riferimento agli apprendimenti ed alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico.

La prova finale consiste in una prova orale o pratica e performativa secondo modalità definite dal Regolamento sulla prova finale del corso di laurea per ogni anno accademico, nel rispetto ed in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti Linee Guida di Ateneo.





28/05/2023

La prova finale dei curricula in Arte, Musica e Spettacolo consiste nella discussione di un elaborato o di un progetto per la cui redazione gli studenti scelgono tra una serie di argomenti indicati dai docenti di ciascun insegnamento secondo il Regolamento didattico del Corso (art. 4).

La prova finale del curriculum in Recitazione e professioni della Scena consiste nella partecipazione all'ideazione, scrittura e messa in scena di uno spettacolo teatrale, sotto la direzione dei docenti della Scuola di Teatro del Biondo, e nella sua discussione in una delle sessioni ordinarie di appello riservate alla prova finale.

Link:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/disciplinedelleartidellamusicaedellospettacolo2199/regolamenti.html>

( Sito CdS - Regolamenti )



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto degli studi

Link:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/cds/disciplinedelleartidellamusicaedellospettacolo2199/regolamenti.htm>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/disciplinedelleartidellamusicaedellospettacolo2199/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/disciplinedelleartidellamusicaedellospettacolo2199/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale




<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/didattica/lauree.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento






Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-STO/08	Anno di corso 1	ARCHIVISTICA <a href="#">link</a>	MANALI SARA <a href="#">CV</a>	RD	6	30	
2.		Anno	COMPETENZE LINGUISTICHE IN			3		

		di corso 1	INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B1 <a href="#">link</a>						
3.	L- ART/08	Anno di corso 1	ETNOMUSICOLOGIA <a href="#">link</a>	BONANZINGA SERGIO <a href="#">CV</a>	PO	12	60		
4.	L- ART/07	Anno di corso 1	GRAMMATICA DELLA MUSICA <a href="#">link</a>	GRIPPAUDO ILARIA <a href="#">CV</a>	RD	6	30		
5.	ING- INF/05	Anno di corso 1	INFORMATICA <a href="#">link</a>	PIPITONE ARIANNA <a href="#">CV</a>	RD	12	60		
6.		Anno di corso 1	LABORATORIO DI PRODUZIONE MUSICALE <a href="#">link</a>			3			
7.	L- LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA E CULTURE ARTISTICHE DI LINGUA INGLESE <a href="#">link</a>	SCIARRINO CHIARA <a href="#">CV</a>	PA	6	30		
8.	L-FIL- LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	CASTELLO ALBA <a href="#">CV</a>	RD	12	60		
9.	M- FIL/05	Anno di corso 1	SEMIOTICA DELLE ARTI <a href="#">link</a>	LA MANTIA FRANCESCO <a href="#">CV</a>	PA	6	30		
10.	M- FIL/05	Anno di corso 1	SEMIOTICA DELLE ARTI MODULO A ( <i>modulo di SEMIOTICA DELLE ARTI</i> ) <a href="#">link</a>	LA MANTIA FRANCESCO <a href="#">CV</a>	PA	6	30		
11.	M- FIL/05	Anno di corso 1	SEMIOTICA DELLO SPAZIO ( <i>modulo di SEMIOTICA DELLE ARTI</i> ) <a href="#">link</a>	LA MANTIA FRANCESCO <a href="#">CV</a>	PA	6	30		
12.	L- ART/05	Anno di corso 1	STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO <a href="#">link</a>			12	60		
13.	L- ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA <a href="#">link</a>	VITELLA MAURIZIO <a href="#">CV</a>	PA	9	45		
14.	L- ART/06	Anno di	STORIA E CRITICA DEL CINEMA C.I. <a href="#">link</a>			12			

		corso 1							
15.	L- ART/06	Anno di corso 1	STORIA E CRITICA DEL CINEMA MOD. A ( <i>modulo di STORIA E CRITICA DEL CINEMA C.I.</i> ) <a href="#">link</a>	CERVINI ALESSIA <a href="#">CV</a>	PA	6	30		
16.	L- ART/06	Anno di corso 1	STORIA E CRITICA DEL CINEMA MOD. B ( <i>modulo di STORIA E CRITICA DEL CINEMA C.I.</i> ) <a href="#">link</a>	CERVINI ALESSIA <a href="#">CV</a>	PA	6	30		
17.	M- FIL/04	Anno di corso 2	ESTETICA ( <i>modulo di ESTETICA E TEORIA DEI LINGUAGGI</i> ) <a href="#">link</a>	TEDESCO SALVATORE <a href="#">CV</a>	PO	6	30		
18.	M- FIL/04	Anno di corso 2	ESTETICA (MODULO) ( <i>modulo di ESTETICA E TEORIA DEI LINGUAGGI C.I.</i> ) <a href="#">link</a>	TEDESCO SALVATORE <a href="#">CV</a>	PO	6	30		
19.	M- FIL/05 M- FIL/04	Anno di corso 2	ESTETICA E TEORIA DEI LINGUAGGI <a href="#">link</a>				12		
20.	M- FIL/05 M- FIL/04	Anno di corso 2	ESTETICA E TEORIA DEI LINGUAGGI C.I. <a href="#">link</a>				12		
21.	ING- INF/05	Anno di corso 2	INFORMATICA UMANISTICA <a href="#">link</a>	MAZZOLA GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	RD	9	60		
22.		Anno di corso 2	LABORATORIO <a href="#">link</a>				3		
23.		Anno di corso 2	LABORATORIO DI ASCOLTO <a href="#">link</a>				3		
24.	ICAR/17	Anno di corso 2	LABORATORIO DI DISEGNO ARCHITETTONICO <a href="#">link</a>	GIRGENTI GIANMARCO <a href="#">CV</a>	RU	6	60		
25.	L- ART/04	Anno di corso 2	MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO <a href="#">link</a>	PALAZZOTTO PIERFRANCESCO <a href="#">CV</a>	PO	6	30		
26.	L- ART/05	Anno di	ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO <a href="#">link</a>			6	30		

		corso 2							
27.	L- ART/07	Anno di corso 2	STORIA DEI GENERI E DELLE FORME MUSICALI <a href="#">link</a>	TUFANO LUCIO <a href="#">CV</a>	PA	12	60		
28.	ICAR/18	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARCHITETTURA <a href="#">link</a>	NOBILE ROSARIO <a href="#">CV</a>	PO	6	30		
29.	L- ART/05	Anno di corso 2	STORIA DELLA REGIA E DELLA RECITAZIONE <a href="#">link</a>	SICA ANNA <a href="#">CV</a>	PO	12	60		
30.	M- STO/02	Anno di corso 2	STORIA SOCIALE DELLO SPETTACOLO <a href="#">link</a>	FAZIO IDA <a href="#">CV</a>	PO	6	30		
31.	L- ART/06	Anno di corso 2	TECNICHE CINEMATOGRAFICHE <a href="#">link</a>	SCHEMBRI GENNARO <a href="#">CV</a>	RU	6	30		
32.	M- FIL/05	Anno di corso 2	TEORIA DEI LINGUAGGI ( <i>modulo di ESTETICA E TEORIA DEI LINGUAGGI</i> ) <a href="#">link</a>	CARAPEZZA MARCO <a href="#">CV</a>	PO	6	30		
33.	M- FIL/05	Anno di corso 2	TEORIA DEI LINGUAGGI (MODULO) ( <i>modulo di ESTETICA E TEORIA DEI LINGUAGGI C.I.</i> ) <a href="#">link</a>	CARAPEZZA MARCO <a href="#">CV</a>	PO	6	30		
34.		Anno di corso 2	TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO <a href="#">link</a>			3			
35.	ICAR/13	Anno di corso 2	VISUAL DESIGN <a href="#">link</a>	FERRARA CINZIA <a href="#">CV</a>	PA	6	30		
36.	L- ART/08	Anno di corso 3	CULTURE MUSICALI IN SUD AMERICA <a href="#">link</a>	GAROFALO GIROLAMO <a href="#">CV</a>	RU	6	30		
37.	M- FIL/04	Anno di corso 3	ESTETICA DEI MEDIA (MODULO) ( <i>modulo di TEORIA DELLA PERCEZIONE E ESTETICA DEI MEDIA C.I.</i> ) <a href="#">link</a>	CALI' CARMELO <a href="#">CV</a>	PA	6	30		
38.	L- ART/08	Anno di	ETNOMUSICOLOGIA <a href="#">link</a>	BONANZINGA SERGIO <a href="#">CV</a>	PO	12	60		

		corso 3							
39.		Anno di corso 3	LABORATORIO DI RECITAZIONE <a href="#">link</a>				3		
40.	L- ART/07	Anno di corso 3	LINGUAGGI MUSICALI DEL NOVECENTO <a href="#">link</a>	MISURACA PIETRO <a href="#">CV</a>	RU	12	60		
41.	L- ART/07	Anno di corso 3	LINGUAGGI MUSICALI DEL NOVECENTO <a href="#">link</a>	MISURACA PIETRO <a href="#">CV</a>	RU	6	30		
42.		Anno di corso 3	PROVA FINALE <a href="#">link</a>				3		
43.	L- ART/06	Anno di corso 3	SCENEGGIATURA PER IL CINEMA E MULTIMEDIA <a href="#">link</a>	SCHEMBRI GENNARO <a href="#">CV</a>	RU	6	30		
44.	SPS/08	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI <a href="#">link</a>	MANNOIA MICHELE <a href="#">CV</a>	RU	6	30		
45.	L- ART/07	Anno di corso 3	STORIA DEI GENERI E DELLE FORME MUSICALI <a href="#">link</a>	TUFANO LUCIO <a href="#">CV</a>	PA	12	60		
46.	L- ART/03	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	MANTOAN DIEGO <a href="#">CV</a>	RD	6	30		
47.	L- ART/03	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	DE MARCO GABRIELLA <a href="#">CV</a>	PO	9	45		
48.	L- ART/05	Anno di corso 3	STORIA DELLA DANZA <a href="#">link</a>			6	30		
49.	L- ART/05 L- ART/05	Anno di corso 3	STORIA DELLA RECITAZIONE <a href="#">link</a>	SICA ANNA <a href="#">CV</a>	PO	6	30		
50.	L- ART/05	Anno di	STORIA DELLA REGIA <a href="#">link</a>	SICA ANNA <a href="#">CV</a>	PO	6	30		

		corso 3							
51.	L- ART/06	Anno di corso 3	STORIA E CRITICA DEL CINEMA <a href="#">link</a>	CERVINI ALESSIA <a href="#">CV</a>	PA	6	30		
52.	M- FIL/04	Anno di corso 3	TEORIA DELLA PERCEZIONE <a href="#">link</a>	CALI' CARMELO <a href="#">CV</a>	PA	6	30		
53.	M- FIL/04	Anno di corso 3	TEORIA DELLA PERCEZIONE (MODULO) ( <i>modulo di TEORIA DELLA PERCEZIONE E ESTETICA DEI MEDIA C.I.</i> ) <a href="#">link</a>	CALI' CARMELO <a href="#">CV</a>	PA	6	30		
54.	M- FIL/04	Anno di corso 3	TEORIA DELLA PERCEZIONE E ESTETICA DEI MEDIA C.I. <a href="#">link</a>				12		
55.	L- ART/06	Anno di corso 3	TEORIE E TECNICHE DEL MONTAGGIO <a href="#">link</a>			6	30		
56.		Anno di corso 3	TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO <a href="#">link</a>				3		



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Aule e laboratori



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: procedura per la ricerca di Aule e laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Aule e laboratori

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio del sistema bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico d'Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le iniziative di orientamento in ingresso comprendono informazioni sull'offerta formativa e consulenza su modalità di immatricolazione, bandi, pagamento delle tasse; procedure per sostenere i test di ingresso. L'Ateneo fornisce anche consulenza alle famiglie per approfondire i temi legati alla scelta universitaria. 29/05/2023

Si prevede anche il servizio di colloqui individuali sui test di ingresso e attitudinali e per supportare lo studente nella definizione del percorso formativo-professionale.

Le informazioni sull'offerta formativa sono concentrate nella Welcome Week di Ateneo durante la quale il Coordinatore presenta l'articolazione e gli sbocchi professionali del Corso e partecipa a tavole rotonde in cui l'offerta del Corso è illustrata per competenze in relazione a opportunità e esigenze attuali del mercato del lavoro.

Il raccordo con gli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado è perseguito anche con corsi di orientamento finanziati nell'ambito di azioni del PNRR.

Descrizione link: Servizi di orientamento e tutor per gli studenti

Link inserito: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Corso di Studi si avvale di tutor didattici per consulenza individuale e di gruppo su supporto allo studio, esercitazioni, corsi per integrazione di singoli insegnamenti, preparazione della prova finale. 29/05/2023

Descrizione link: Centro di Orientamento e tutor

Link inserito: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/metodologia-e-tutorato/>



29/05/2023

La formazione all'estero è accessibile grazie ai programmi Erasmus+, alla convenzione siglata con l'Universitat des les Illes Balears e l'University of Friburg, le iniziative dei docenti con partner presso le Università di Murcia, Barcelona, Madrid, Valencia, Salamanca in Spagna, le Università di Mainz, Heidelberg, Köln in Germania e le Università di Paris Sorbonne, Rouen, Poitiers, Hautes de France in Francia.

L'attività di formazione e orientamento sul luogo di lavoro è affidata ai tirocini obbligatori al secondo anno dei curricula in Arte, Musica e Spettacolo e al lavoro presso il Teatro Biondo Stabile per il curriculum in Recitazione e Professioni della Scena. Il Dams ha un rapporto consolidato con alcuni enti pubblici e privati elencati nella pagina dedicata ai tirocini del proprio sito web.

Descrizione link: Informazioni tirocini sito Dams

Link inserito:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/disciplinedelleartidellamusicaedellospettacolo2199/didattica/tirocini.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento di dipartimento

**i**

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Gli studenti del corso di Laurea Dams potranno partecipare ai programmi europei per gli anni accademici ai quali l'Università degli Studi di Palermo aderisce tramite la pubblicazione di bandi per la selezione posti di mobilità, disponibili presso le università che si costituiranno partner in seguito agli accordi che verranno intrapresi.

Tutte le azioni saranno intraprese nel rispetto dell'orientamento e del regolamento di Ateneo per l'attivazione e la gestione dell'assistenza e degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti.

Elenco dei programmi attivi alla pagina:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/disciplinedelleartidellamusicaedellospettacolo2199/borse/erasmus.html>

Descrizione link: Programma mobilità d'Ateneo

Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Spagna	Universitat de les Illes Balears		12/07/2019	solo italiano

▶ **QUADRO B5** | **Accompagnamento al lavoro**

Il Dams si avvale dell'attività del Centro di Orientamento e Tutoraggio (COT) dell'Università degli Studi di Palermo per i tirocini extra-curricolari riservati a coloro che hanno concluso gli studi da non più di 12 mesi. 29/05/2023  
 Con comunicazioni diffuse presso i canali istituzionali del Corso e del Dipartimento di Scienze Umanistiche il Dams invita gli studenti a partecipare alle iniziative di recruitment organizzate dall'U. O Placement dell'Ateneo.

▶ **QUADRO B5** | **Eventuali altre iniziative**

Si rinvia alla costituzione di un 'Comitato d'Indirizzo' con le parti sociali, come da resoconto del quadro A1b. 11/05/2022  
 Link inserito: <http://>

▶ **QUADRO B6** | **Opinioni studenti**

Link inserito: <http://> 19/07/2023  
 Pdf inserito: [visualizza](#)  
 Descrizione Pdf: scheda RIDO 2023

▶ **QUADRO B7** | **Opinioni dei laureati**

Pdf inserito: [visualizza](#) 19/07/2023  
 Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea 2024



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

20/08/2024

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito: [https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno\\_accademico=2023&lingua=ITA&codicione=0820106200300002](https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2023&lingua=ITA&codicione=0820106200300002)

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

19/07/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea 2024

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

19/07/2023

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report Questionario Tirocini 2024





## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

03/06/2024

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale e dotate di autonomia gestionale, sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Le Unità Organizzative di secondo livello sono dedicate al presidio e al coordinamento di uno o più ambiti di attività, all'interno di uno o più macro processi o ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria EP individuato in base a requisiti professionali e curriculari coerenti con le caratteristiche della posizione organizzativa da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere. Sono da considerarsi unità organizzative di cui al presente comma i Settori nell'ambito delle Aree e i Settori nell'ambito dei Servizi.

Le Unità Organizzative di terzo livello sono finalizzate allo svolgimento o al coordinamento diretto di singoli ambiti di attività. L'istituzione di tale tipologia di unità è subordinata all'esistenza di livelli di complessità che ne giustificano l'attivazione rispetto a quella sovraordinata. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria D, individuato in base a requisiti

professionali e curriculari coerenti con la posizione da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere.

Per specifiche e motivate esigenze il Direttore Generale, inoltre, può conferire incarichi di funzione specialistica o specifici qualificati incarichi di responsabilità a personale di categoria D, C e B.

Il Direttore Generale ed i dirigenti

Sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- Area affari generali e centrale acquisti
- Area didattica e servizi agli studenti
- Area economico-finanziaria e patrimoniale
- Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità

- Area organizzazione e sviluppo delle risorse umane
- Area ricerca e trasferimento tecnologico
- Area sistemi informativi di Ateneo
- Area terza missione e relazioni internazionali

La struttura organizzativa dei Dipartimenti prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, si articolano in Unità Operative, che per ciascun Dipartimento comprendano almeno le funzioni dedicate alla gestione della Didattica e Internazionalizzazione, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Generali e Istituzionali, della Contabilità e Bilancio e dei Servizi Generali, Logistica, Sicurezza e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- Architettura;
- Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- Culture e Società;
- Fisica e Chimica;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Matematica e Informatica;
- Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica
- Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza 'G. D'Alessandro';
- Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- Scienze della Terra e del Mare;
- Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- Scienze Umanistiche.

A far data dal 1° novembre 2019 (con delibera del CdA del 25/07/2019) è stata approvata la disattivazione di tutte le Scuole di Ateneo e l'attivazione della sola Scuola di Medicina e Chirurgia.

Sono altresì presenti i seguenti Servizi di Ateneo:

- Sistema Museale di Ateneo (SIMUA)
- Advanced Technologies Network Center (ATeN)
- A.S.CENT - Centre of Advanced Studies
- Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica
- Centro per gli studi e le politiche di genere (Artemisia)
- Centro di Ateneo per le neurodiversità e le disabilità (CeNDiS)
- Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico (S.I.A.S.P)
- Consiglieria di fiducia e sportello antiviolenza per le pari opportunità

Sono, inoltre, attivi i seguenti tre Poli Territoriali Decentrati:

- Polo di Agrigento;
- Polo di Caltanissetta;
- Polo di Trapani.

Alle suddette strutture si aggiungono anche: la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ITASTRA), il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) e il Comitato per lo Sport Universitario (CSU).

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata secondo diverse modalità:

(<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/documenti-strategici-e-programmatici-dellateneo/Politiche-pianificazione-strategica/>)

Obiettivi generali del sistema AQ

L'Ateneo si pone le seguenti strategie generali per la Qualità intesa come capacità di porsi obiettivi di valore e di raggiungerli adottando strumenti per misurare l'efficacia delle azioni e aumentare la rispondenza tra obiettivi e risultati:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo:

Gli Organi di Governo costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OO GG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;

- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua il riesame del sistema di governo dipartimentale (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale);
- è responsabile del Rapporto di Riesame del proprio sistema di governo

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del monitoraggio annuale, del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS.

Tutti i processi che influenzano la qualità sono governati da procedure che definiscono le responsabilità tra le varie aree funzionali al processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

11/05/2022

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.



## Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



### QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

11/05/2022

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi\*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

\*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



### QUADRO D4

### Riesame annuale

09/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 ([https://www.unipa.it/ateneo/content/documenti/pqa/Linee\\_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf))

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).



QUADRO D5

Progettazione del CdS

28/02/2018



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

